IL CARO, VECCHIO CINEMA "MAZZEI"

(articolo apparso su "LIBERAMENTE" del 10/09/2006 e rielaborato sulla base di nuova documentazione)

Oltre mezzo secolo fa, nel 1951, prima dell' avvento della televisione, apriva i battenti in via Roma il cinema "Mazzei": per Avetrana era un evento storico (fino a quella data le poche, sparute, pellicole di cinema "muto" erano state proiettate nel piccolo teatrino di via Veterani che, gestito dal sig. Salvatore Muscogiuri, funse per breve tempo anche da cinematografo): «*In poco tempo esso diventò*», come ha ricordato Biagio Saracino nel volume di recente pubblicazione "Lu Sciatucu", «*il passatempo più rilevante degli avetranesi. Non solo: all'epoca Avetrana poteva contare anche su un' altra struttura, scoperta e pertanto utilizzata solo d'estate, il cinema "Arena" in via Alfieri, di proprietà Lanzo*[1]». Morto nel 1947 il Muscogiuri[2] Avetrana perde il suo fiore all'occhiello. Tuttavia già nel 1948 il sig. Pietro Mazzei[3] incassato il parere favorevole dell'amministrazione comunale ottiene dalla Commissione di Vigilanza della Questura di Taranto il nulla osta per poter adattare, a sala da Cinema - teatro della capacità di 250 posti, alcuni locali di sua proprietà ubicati in via Roma, 36: il permesso fu accordato anche *"tenuto conto che oltre alla buona condotta del richiedente in questo comune- che conta 4645 abitanti – non vi sono altri locali adibiti a tale scopo o a pubblici trattenimenti in genere."* L'edificio in questione (al disotto del quale si trova un vecchio frantoio ipogeo impiantato lungo un tratto dell'antico fossato) era stato costruito intorno agli anni '20. Il 6 ottobre 1949 lo stesso Mazzei e Raffaele Colopi[4] frequentano, con esito positivo, un corso per operatori cinematografici. Iniziano così ad affluire ad Avetrana le prime pellicole cinematografiche di un certo rilievo (Quo vadis, Capitan Cina, Ben Hur, I dieci comandamenti, i primi films western di Sergio Leone, la serie cinematografica legata a Bruce Lee, i film comici del duo Franchi e Ingrassia etc.) in questo nuovo e sicuramente più confortevole locale sotto la gestione del Mazzei, l'indimenticato maestro elementare (poi anche sindaco e presidente della Cassa Rurale ed Artigiana. Negli anni '60 il Cinema ospitò in varie occasioni la manifestazione della cosiddetta "Befana della Banca". Da alcuni dati statistici[5] pubblicati nel 1985 apprendiamo che la dotazione del cinema di Avetrana era di 220 posti in platea e 90 in galleria, per un totale di 310 posti. Dagli stessi dati si apprende che la proprietà dello stabile era di tale Angelo Carrieri. «*La rivalità tra le due istituzioni cinematografiche fu molto accesa negli anni '60*» continua Saracino*, «e si spinse a tal punto che ogni sera venivano proiettate due pellicole al costo di una. Chi non ricorda gli incaricati alle proiezioni cinematografiche Enzo Marcucci*[6] *prima e successivamente Vincenzo Nigro*[7]*? O ancora il leggendario Colino alias Nicola Lippolis*[8]*, col suo inconfondibile accento barese, che fungendo da "maschera" controllava i biglietti e accompagnava gli spettatori al loro posto aggirandosi poi silenzioso e con la torcia in mano tra le poltroncine occupate da ragazzi irrequieti* »[9]. Sembrano trascorsi anni luce e invece è solo storia dell'altro ieri. Nel 1973 il cinema Mazzei subisce l'ultimo e unico ammodernamento

---

[1] B.Saracino, Lu Sciatucu, 2005

[2] Salvatore Giuseppe Moscogiuri, (1900-1947) commerciante di Paolo e Cosima Isabella Olivieri,.

[3] Pietro Mazzei di Carlo, maestro elementare e Michelina Cosma (1920-1994)

[4] Colopi Raffaele Angelo Salvatore , elettricista (1923-1996) di Attilio e Giuseppa Alessano

[5] V.Nuzzolese, Le strutture per lo spettacolo in Puglia, Bari 1985

[6] Enzo Marcucci (1935-2011) di Silvio e Romano Pantalina

[7] Vincenzo Nigro, elettricista (1937-2009) di Emanuele e Angela Anna Azzone

[8] Nicola Lippolis di Noci (1919-2003) di Angelo e Trono Maria - commerciante

[9] B.Saracino, ibidem

della sua storia. Nel corso degli anni ’70 la struttura ospitò numerose manifestazioni scolastiche. Da questo punto in poi inizia però la sua parabola discendente. L'epilogo è quasi scontato: tra la fine degli anni '70 e l'inizio degli anni '80 calano sensibilmente le presenze agli spettacoli cinematografici, la ditta esercente non riesce più a sostenerne i costi economici ed è la chiusura. Dismessa l'attività cinematografica nel 1982 la struttura continua ad ospitare pur con mezzi di fortuna, poiché tecnicamente non ne era idonea, manifestazioni culturali allestite dalla scuola media e teatrali (1982) della **filodrammatica "L.Pirandello",** diretta dal prof. Bruno Leo, che portò in scena vari lavori del commediografo salentino Raffaele Protopapa. Per l’occasione dopo alcune verifiche effettuate al palco dal tecnico comunale venne ritenuto agibile e idoneo ad ospitare la commedia “Lu Senatore”. Nel 1985 l’ex sala cinematografica è sede della **I Giornata dell’Anziano** organizzata dalla locale ass.ne AVULSS. Quindi nel 1986 al suo interno ebbero luogo alcune **conferenze** sui Testimoni di Geova organizzate dalla Parrocchia Sacro Cuore Poi più niente. Passato, sul finire degli anni '80 nelle mani di privati, in poco tempo lo stabile è diventato poco più di un rudere: nulla è stato fatto per riaprire il discorso. Solo qualche intervento palliativo di riparazione onde evitare guai peggiori. Dalla seconda metà degli anni ’80 non più utilizzato poiché inagibile l’edificio è andato lentamente deperendo fino a ritrovarsi allo stato attuale. Fu fino al 2001 protetto o meglio fissato dal vecchio piano regolatore come *cinematografo* (categoria D/3) fino a quando i nuovi proprietari hanno proceduto a una variazione di classamento dello stabile fissandola a C/2 locale deposito. E così il nostro Iangue malinconicamente sonnacchioso e polveroso da ormai quasi trent'anni. Certamente, siamo nell' epoca dei DVD, del cinema visto in casa su canali tematici: è vero ma, permettetecelo, l'atmosfera di una sala cinematografica è ben altra cosa. E poi ci sarebbero alcune considerazioni da fare: in questi ultimi anni si respira un rinnovato interesse dei giovani per gli spettacoli cinematografici e teatrali ed è per questo che molti piccoli centri si sono attrezzati chi con strutture nuove, magari anche di modeste dimensioni (es. Erchie), chi ristrutturando vecchie sale rendendole nuovamente agibili (il Vittoria di Sava) per citare solo i casi a noi più vicini. Perché non realizzare qualcosa del genere anche in Avetrana? Per la nostra comunità non servono grosse strutture e l'ex cinema Mazzei sarebbe quanto mai consono alle esigenze cittadine. Non solo: vista la carenza di strutture per chi in Avetrana tenta di far teatro (Biagio Saracino, Antonio M. Saracino, Carlo Scarciglia) si potrebbe adattare l’ex cinema "Mazzei", se recuperato, ad ospitare anche spettacoli teatrali. Qualche anno fa alcuni ragazzi proposero una raccolta di firme per la salvaguardia e il recupero dei locali dell'ex sala ma l'iniziativa allora non ebbe seguito. Oggi l’idea di un suo possibile recupero va ripresa senz’altro in considerazione auspicando magari un intervento della pubblica amministrazione per dare il via ad una operazione di elevata valenza socio-culturale.

L.S.

1977

Due Manifestazioni scolastiche all'interno del Cinema (foto B.Leo)

1979

Qualche anno fa (2013) sul tema si era aperto dalla pagine di Facebook un piccolo ma interessante forum del quale si riportano gli interventi più significativi.

- ✓ **Biagio Saracino**

Sono quasi trent'anni che mi impegno a sottolineare l'importanza della presenza di un teatro ad Avetrana.
E sono quasi trent'anni che i tanti amministratori sapienti che si sono succeduti hanno palesato la mezza disponibilità di mettere a disposizione scantinati di municipi o palazzetti dello Sport, evidenziando la loro piena conoscenza del fenomeno.
Chiaramente non se n'è fatto ancora niente, probabilmente perché sono trascorsi solo cinque sei lustri o, magari, non ho avuto capacità di convincimento oppure perché si tratta di bazzecole che non interessano la nostra comunità.
Noi cittadini insipienti ed impazienti, tuttavia, non ci rendiamo conto delle difficoltà burocratiche che sono alla base di qualunque iniziativa volta alla crescita del nostro paese. E non è che si può dire che non è stato fatto niente. Nel frattempo l'impegno amministrativo di questi anni si è rivolto alla costruzione di monumenti religiosi e commemorativi, fontane, palazzetti, gradinate, porte, alla diffusione di murales stinti alle prime intemperie, all'intitolazione di edifici pubblici.
Eppure non bisognava investire soldi pubblici (che sappiamo essere sempre scarsi) per avere un teatro: esisteva già in posizione strategica, a fianco dell'edificio più simbolico del nostro paese, il torrione, con l'ingresso prospiciente in quella piazza innominata oggi trasformata in comodo parcheggio per le auto dei fedeli e dei residenti, in quella piazza nata dal "fortunato" crollo di un palazzo fatiscente, che mi è sempre parso doveroso intitolare al più illustre letterato avetranese dei secoli passati, cioè fra' Bonaventura Sicara, in quella piazza che con un minimo di buona volontà potrebbe essere trasformata in un gioiello del nostro centro storico, nel fulcro della vita sociale del nostro paese. Un coro di giudizi ha sempre giustificato questa negligenza definendo il locale troppo piccolo. E' risaputo che Avetrana necessita di spazi ampi per esprimere le proprie pulsioni artistiche, ma ho l'impressione che è meglio piccolo che niente. In ogni caso stiamo parlando di un locale situato in una posizione ideale, che ha un'acustica formidabile, le uscite di sicurezza e, addirittura, un bagno; inoltre può contenere, oltre a un palco, circa cento spettatori. In quell'ambiente si può tranquillamente fare teatro, ma anche musica, letture, incontri culturali.
Si è scelto in passato di adibire questo locale, nato come teatro, a biblioteca comunale, dimenticando che un centro di lettura può essere facilmente collocato in una qualsiasi abitazione, senza specifiche caratteristiche.
Se avessero dato in gestione il teatri no almeno venti anni fa, come richiesto, a me ed all'associazione che allora presiedevo, chissà se fino ad oggi avremmo determinato una piccola crescita culturale del nostro paese.
Con il passare del tempo mi rendo conto sempre più che evidentemente la cultura delle espressioni artistiche e del bello non appartiene alla nostra comunità.
L'importante è continuare a fare ciò in cui si crede e credere in ciò che si fa.
Continuerò a perseguire questa mia idea per il mio piacere, per la mia serenità, per l'attaccamento alla mia terra, consapevole che è meraviglioso essere utopisti alla soglia dei sessant'anni.

- ✓ **Mario de Marco**

Biagio, non mollare il disegno di fare un centro culturare per fare teatro, musica o contenitore culturale in genere presso l'attuale biblioteca è un vecchio pallino della mia amministrazione più volte manifestato a te, al professore carrozzo ed altri sul quale possiamo, insieme, lavorare. io vedo la biblioteca oggi più virtuale presso l'attuale sala del consiglio comunale ed l'aula per i consigli comunali presso l'auditorium caduti di nassiria. se ne può parlare ma occorre impegnarsi in tal senso. il 2013 potrebbe essere l'anno giusto

- ✓ **Bruno Leo**

Gino, anch'io come te e, credo, come tanti altri, nel nostro paese awertiamo la mancanza di uno spazio nel quale possano svilupparsi non solo il teatro per il quale nutro personalmente un grande amore, ma anche tante attività culturali che fanno crescere e sviluppare una comunità.
Venerdì scorso io e alcuni amici ci siamo recati a Taviano per assistere ad un concerto diretto dal nostro compaesano Ten. Col. Leonardo Laserra Ingrosso. Il luogo dove si è svolto il concerto è un accogliente teatro che funge anche da sala cinematografica. In quell'occasione, prima dell'inizio dello spettacolo, abbiamo apprezzato la struttura in cui si è organizzato l'evento musicale e, di conseguenza, il discorso è scivolato sul nostro paese e sulla necessità urgente e improcrastinabile di un contenitore che possa ospitare spettacoli teatrali, convegni, concerti e tante altre iniziative culturali di cui la nostra cittadina, oggi più che mai, ha bisogno.
Sì, Gino, la mancanza di una tale struttura impoverisce il territorio perché, e convengo con te, il teatro è stato ed è sempre una polarità importante per una città che può farla maturare, rinvigorire e potenziare culturalmente.
Ho parlato, come te, sia con gli amministratori passati che con quelli attuali della carenza in Avetrana di uno spazio che può sicuramente essere utilizzato tutto l'anno per varie iniziative differenziate: dalle scuole, dai cittadini e dalle associazioni.
Ho personalmente più volte prospettato loro l'acquisizione da parte del Comune dell'ex Cinema Mazzei che è, caro Gino, un posto che se, opportunamente ristrutturato, può ospitare varie, interessanti e divertenti iniziative. Voglio ricordare che il gruppo teatrale "Luigi Pirandello, da me costituito molti anni addietro insieme ad un nutrito numero di giovani, nei giorni 18-20-21 febbraio dell'anno 1982 ha rappresentato nei locali del Cinema Mazzei la commedia "Lu senatore" il cui autore leccese, Raffaele Protopapa, ci ha onorato della sua presenza. Forse è stato "l'ultimo respiro" del cinema Mazzei.
Nella vicina Maruggio, il Comune ha acquisito un vecchio teatro che ha reso fruibile sia per spettacoli teatrali che musicali. (Alcuni nostri giovani hanno avuto modo di esibirsi).
Il nostro paese ha un urgente e impellente bisogno di una struttura simile dalla quale trarranno vantaggi tutti, sia piccoli, che giovani e grandi.
Convengo con Laura Bungaro che" i cambiamenti partono dagli abitanti del luogo"!!'
E forse Gino, è arrivato il momento in cui noi tutti ci dobbiamo rimboccare le maniche, costituire un "gruppo motivazionale" e spingere, spingere, spingere perché una struttura simile, se realizzata, potrà sicuramente dare lustro al nostro paese e renderlo più luminoso e solare in tutti i sensi.

Il cinema in una cartolina del 1957 (Coll. Prof. Bruno Leo)

MODULARIO
I. - P. S. - 177

15/3/

Mod. 84

COMUNE DI AVETRANA
Data di arrivo 16-5-49
N. 1867 Cat. Cl. Fasc.
Risposto il

MINISTERO DI

PREFETTURA DI TARANTO

Biglietto urgente di servizio addì 12-5 949

N. 3485 di Protocollo - Risposta a nota ..... del .....

OGGETTO : Commissione Provinciale di Vigilanza per i locali di pubblico spettacolo - Visita.

AL SINDACO DI Avetrana

***

Con preghiera di informare l'interessato, si comunica che il pomeriggio del giorno 14 corrente dopo le ore 16 la Commissione di Vigilanza per i locali di pubblico spettacolo visiterà il Cinema Teatro sito in Via Roma gestito da G. Mazzei Pietro.

La S.V. è pregata di presenziare personalmente od a mezzo di un suo delegato.

IL PREFETTO

P. L. C.
Il Ministro S. P.

Prefettura di Taranto
Ispettorato Generale Amministrativo

16/5/1949

Repubblica Italiana

QUESTURA DI TARANTO

Taranto, 31/5/1949 194

Divisione 3ª N. di prot. 01838

Risposta a nota .....

OGGETTO : Esami per operatori cinematografici

Allegati N. .....

15/3/

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI

A V E T R A N A

^^^^^^^

Pregasi voler invitare i sottonotati aspiranti operatori a presentarsi il giorno IO giugno p.v., alle ore 8 precise, al cinema Dopolavoro Ferroviario sito in questa via Pupino, per essere sottoposti agli esami di abilitazione:

Iº) Colopi Raffaele di Attilio, costà abitante;

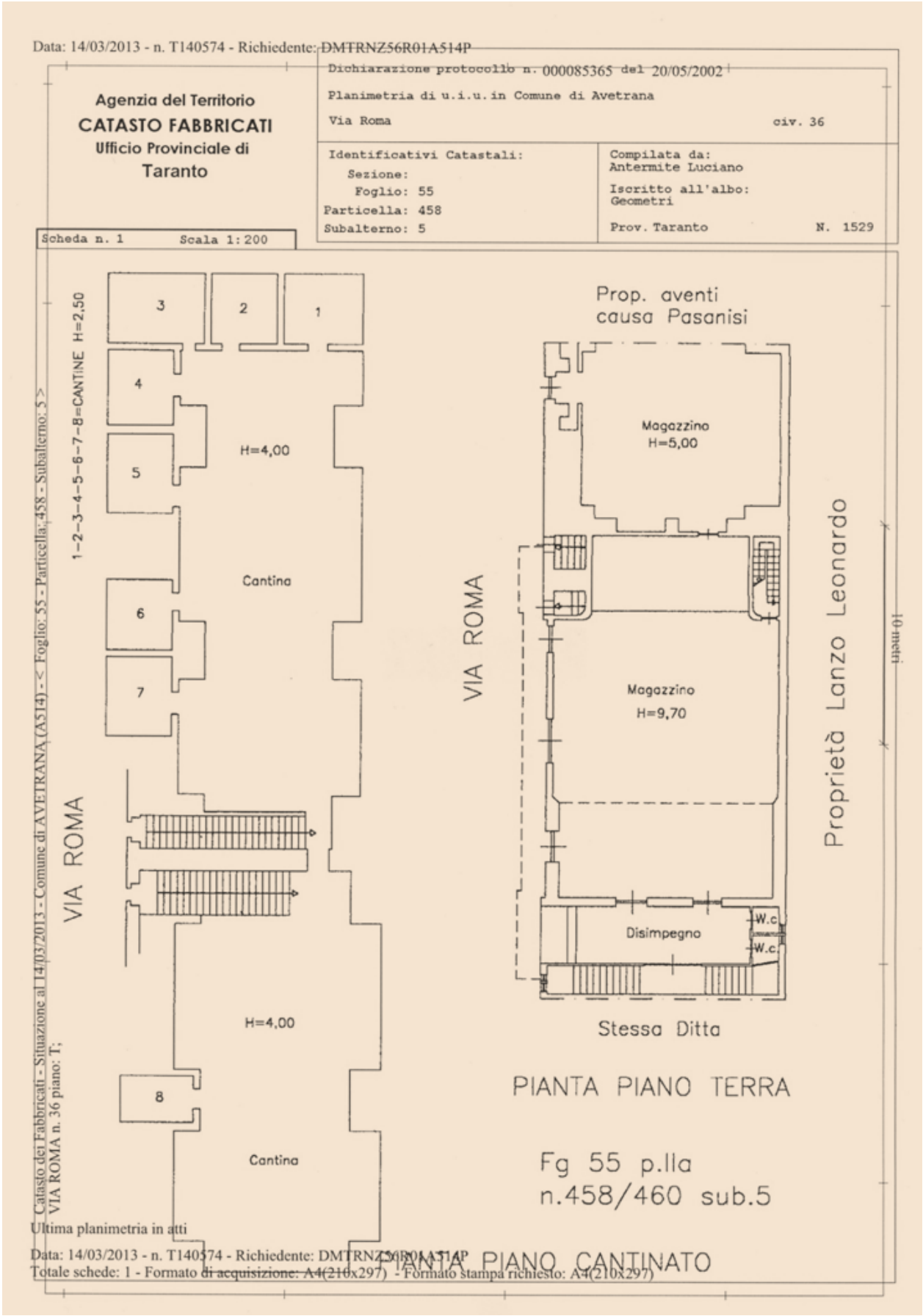
2º) Mazzei Pietro fu Carlo, " " -

Pregasi assicurare.-

IL QUESTORE
(Dr. M. Pacani)

COMUNE DI AVETRANA
Data di arrivo 6/6/1949
N. 2142 Cat. Cl. Fasc.
Risposto il

6-6-1949



Planimetria catastale dell’ex cinema Mazzei

1960: La befana della banca all’interno del Cinema

Foto Samuele Ferrara anni ‘70

Repubblica Italiana

QUESTURA DI TARANTO

Taranto, 5 Marzo 1948

Divisione 3ª N. di protocollo 2251

Risposta a nota

OGGETTO: Avetrana - ~~Nulla osta~~ apertura nuova sala cinematografica.

Allegati N.

SIG. SINDACO DI AVETRANA

e per conoscenza

COMANDO CARABINIERI MANDURIA

****

In relazione alla domanda presentata dal Sig. Pietro Mazzei si comunica che, su conforme parere della Commissione prevista dalla legge 30/11/939, n. 2100, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha concesso il nulla osta all'adattamento a sala cinematografica, della capacità di circa 250 posti, di un locale esistente in Avetrana - Via Roma n. 36.

In linea tecnica si osserva che occorre chiudere l'apertura che dalla sala dà al corridoio della cabina di proiezione. Al riguardo si richiama l'attenzione della Commissione Prov.le di Vigilanza.

Il nulla osta suddetto è subordinato alla condizione che i lavori abbiano inizio entro tre mesi dal 27/2/948 e siano condotti a termine entro un anno dalla stessa data a pena di decadenza.

Si resta in attesa di conoscere la data in cui il Mazzei inizierà i lavori.

IL QUESTORE
(Dr. A. Pagnini)

356

21 / 1 / 8

Adattamento Sala
Cinematografica.
Nulla Osta

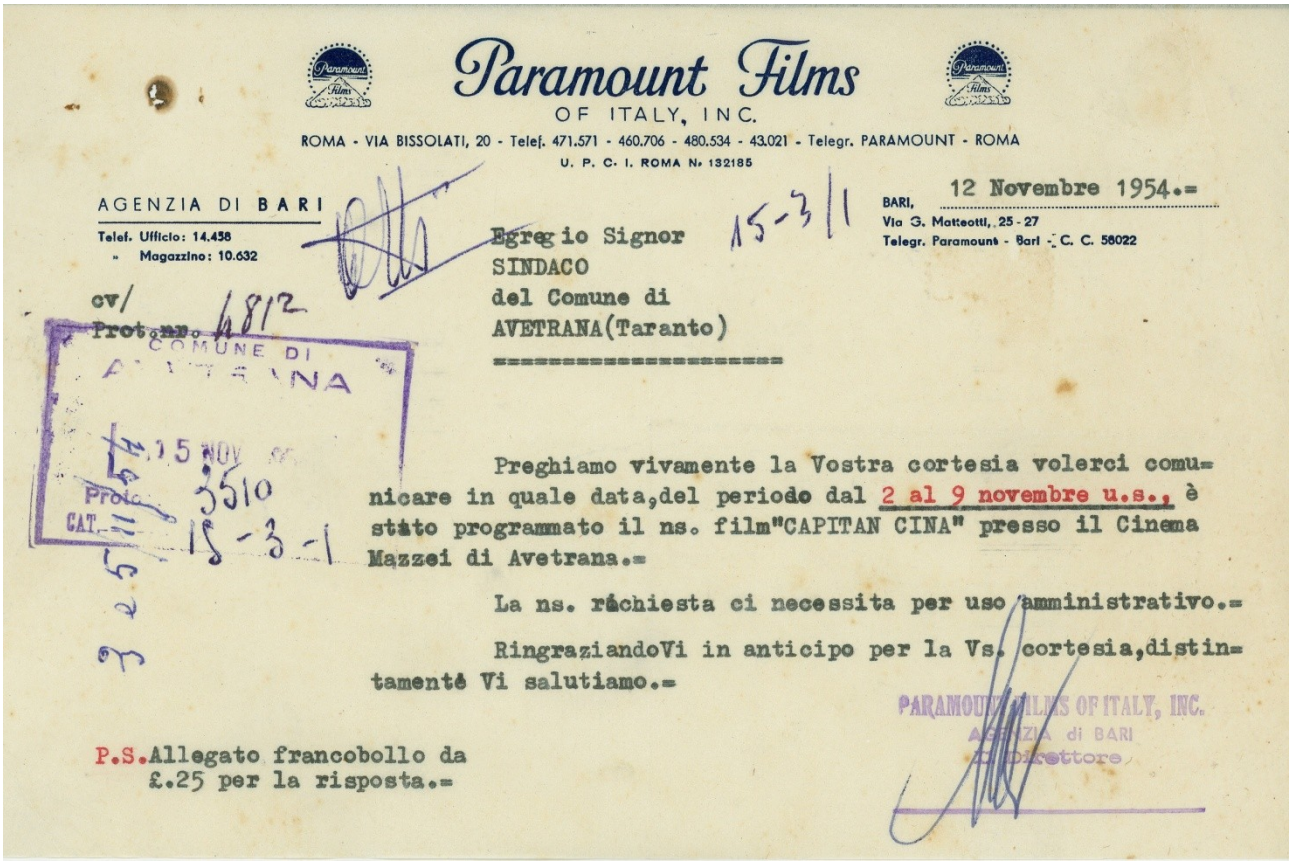
la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
UFFICIO CENTRALE PER LA CINEMATOGRAFIA
R O M A

Nel prendere atto della domanda avanzata a codesta On. Presidenza da parte del Sig. MAZZEI PIETRO fu Carlo, intesa ad ottenere la autorizzazione per l'adattamento di un suo locale sito in Via Roma nº 36 di questo abitato a Sala Cinematografica, si dà parere favorevole da parte di questa Amministrazione, tenuto conto che, oltre alla buona condotta morale, civile e politica del richiedente, in questo Comune - che conta nº 4645 abitanti - non vi sono altri locali adibiti a tale scopo o a pubblici trattenimenti in genere.

IL SINDACO

I permessi per l'apertura del Cinema – Teatro "Mazzei"

Locandina anno 1956



Paramount Films
OF ITALY, INC.
ROMA - VIA BISSOLATI, 20 - Telef. 471.571 - 460.706 - 480.534 - 43.021 - Telegr. PARAMOUNT - ROMA
U. P. C. I. ROMA N. 132185

AGENZIA DI BARI
Telef. Ufficio: 14.458
" Magazzino: 10.632

BARI, 12 Novembre 1954.=
Via G. Matteotti, 25 - 27
Telegr. Paramount - Bari - C. C. 58022

15-3/1

cv/
Prot.nn. 6812

COMUNE DI AVETRANA
15 NOV
Prot. 3510
CAT. 15-3-1

Egregio Signor
SINDACO
del Comune di
AVETRANA(Taranto)
==========

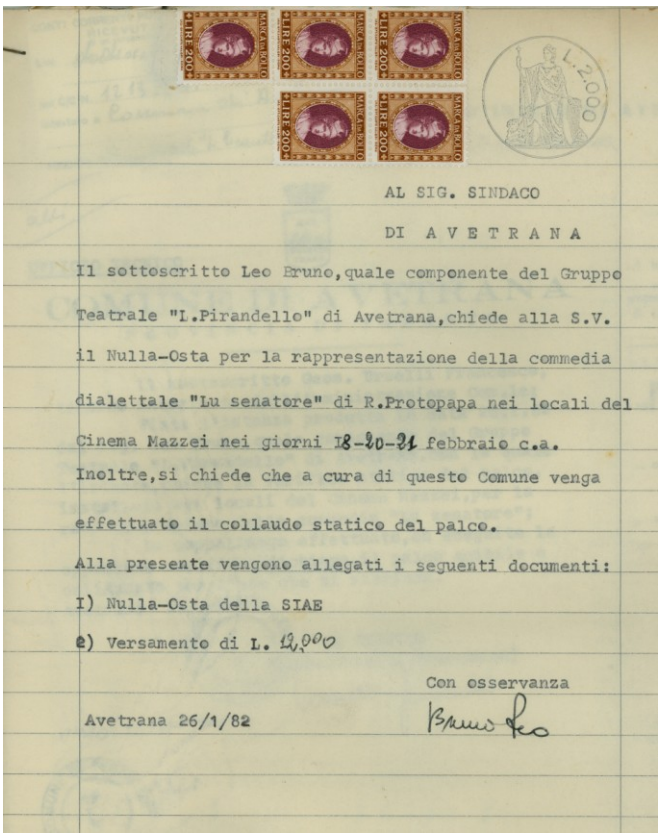
Preghiamo vivamente la Vostra cortesia volerci comunicare in quale data,del periodo dal 2 al 9 novembre u.s., è stato programmato il ns. film"CAPITAN CINA" presso il Cinema Mazzei di Avetrana.=

La ns. richiesta ci necessita per uso amministrativo.=

RingraziandoVi in anticipo per la Vs. cortesia,distintamente Vi salutiamo.=

PARAMOUNT FILMS OF ITALY, INC.
AGENZIA di BARI
Il Direttore

P.S.Allegato francobollo da £.25 per la risposta.=



AL SIG. SINDACO

DI A V E T R A N A

Il sottoscritto Leo Bruno, quale componente del Gruppo Teatrale "L.Pirandello" di Avetrana, chiede alla S.V. il Nulla-Osta per la rappresentazione della commedia dialettale "Lu senatore" di R.Protopapa nei locali del Cinema Mazzei nei giorni 18-20-21 febbraio c.a.

Inoltre, si chiede che a cura di questo Comune venga effettuato il collaudo statico del palco.

Alla presente vengono allegati i seguenti documenti:

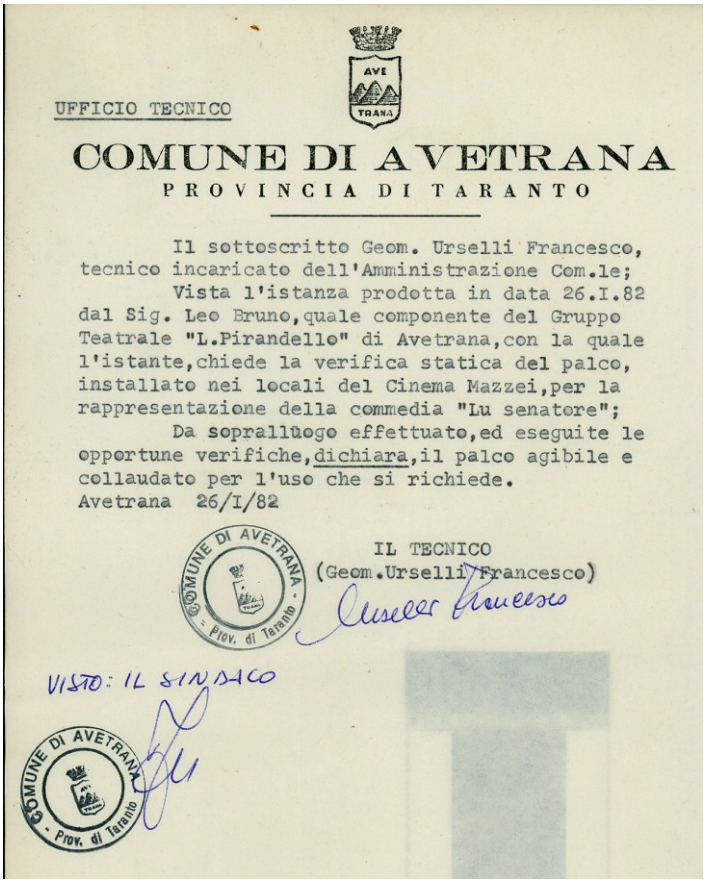
I) Nulla-Osta della SIAE

2) Versamento di L. 12.000

Con osservanza

Avetrana 26/1/82

Bruno Leo



UFFICIO TECNICO

COMUNE DI AVETRANA

PROVINCIA DI TARANTO

Il sottoscritto Geom. Urselli Francesco, tecnico incaricato dell'Amministrazione Com.le;

Vista l'istanza prodotta in data 26.I.82 dal Sig. Leo Bruno, quale componente del Gruppo Teatrale "L.Pirandello" di Avetrana, con la quale l'istante, chiede la verifica statica del palco, installato nei locali del Cinema Mazzei, per la rappresentazione della commedia "Lu senatore";

Da sopralluogo effettuato, ed eseguite le opportune verifiche, dichiara, il palco agibile e collaudato per l'uso che si richiede.

Avetrana 26/I/82

IL TECNICO
(Geom. Urselli Francesco)

COMUNE DI AVETRANA - Prov. di Taranto

VISTO: IL SINDACO

COMUNE DI AVETRANA - Prov. di Taranto

Ultimi spettacoli teatrali

PARROCCHIA
Sacro Cuore in Sant'Antonio
74020 AVETRANA
TEL. CHIESA 674028 · CASA 674150

COMUNE DI AVETRANA
- 3 GIU. 1988
Prot. N. 4722
Cat. 7 Cl. ..... Fasc. .....

AL SIGNOR SINDACO

AVETRA NA

Oggetto: Richiesta di utilizzo impianto di amplificazione.

Si fà richiesta alla s.v. di poter utilizzare nei gg. 3,4,5 c.m. l'impianto di amplificazione per delle conferenze che si terranno nel Cinema Mazzei sui Testimoni di Geova.

Sicuri della vostra attenzione distinti saluti.

IL PARROCO
(Sac. Giuseppe Desantis)
Sac. Giuseppe Desantis

Vta: si autorizza dalle 18.30 alle 20.00 dei giorni indicati —

Una delle ultime manifestazioni tenutesi nell'ex cinema.